

# **Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia Interateneo - Sede di Castel Volturno (CE)**

## **Regolamento Didattico**

## **SOMMARIO**

- Art. 1 - Premesse e definizione degli obiettivi formativi
- Art. 2 - Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione
- Art. 3 - Organizzazione didattica e descrizione del percorso formativo
- Art. 4 - Ordinamento didattico
  - a) Corsi di Insegnamento
  - b) Tipologia delle forme di Insegnamento
- Art. 5 - Procedure per l'attribuzione dei compiti didattici
- Art. 6 - Consiglio di Corso di Laurea Magistrale e suoi Organi Art. 7 - Tutorato
- Art. 8 - Obbligo di frequenza
- Art. 9 - Apprendimento autonomo
- Art. 10 - Programmazione didattica
- Art. 11 - Passaggi agli anni successivi
- Art. 12 - Decadenza e termine di conseguimento del titolo di studio
- Art. 13 - Verifica dell'apprendimento
- Art. 14 - Esame di Laurea
- Art. 15 - Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri corsi di studio
- Art. 16 - Riconoscimento della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso Università estere
- Art. 17 - Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica
- Art. 18 - Formazione pedagogica del Personale Docente
- Art. 19 - Sito Web del Corso di Laurea

## **Art. 1 – Premesse e definizione degli obiettivi formativi**

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia Interateneo - Sede di Castel Volturno (CE) (classe LM-41), di seguito CdLMMC c.u., afferisce al Dipartimento Multidisciplinare di Specialità Medico-Chirurgiche e Odontoiatriche dell'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli" (sede Amministrativa) ed al Dipartimento delle Scienze Mediche, Motorie e del Benessere dell'Università "Parthenope". Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del CdLMMC c.u., in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli" (sede Amministrativa), al Regolamento Didattico di Ateneo, nonché alle altre norme regolamentari vigenti ([www.unicampania.it/index.php/ateneo/statuto-e-regolamenti](http://www.unicampania.it/index.php/ateneo/statuto-e-regolamenti)).

L'organo collegiale competente è il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, di seguito CCdLMMC c.u., che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

La scheda completa del CdLMMC c.u., nonché la scheda sintetica sono consultabili on line sul portale [www.university.it](http://www.university.it) e sul sito web del CdLMMC c.u., [www.dipmdsmco.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/medicina-e-chirurgia](http://www.dipmdsmco.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/medicina-e-chirurgia).

L'obiettivo ultimo del CdLMMC c.u. è formare medici altamente competenti, capaci di affrontare la complessità dei processi di salute e malattia attraverso un approccio integrato, multidisciplinare, interprofessionale e orientato alla dimensione globale.

Il percorso formativo si fonda su una solida preparazione teorico-scientifica, affiancata dallo sviluppo progressivo di abilità pratico-cliniche e relazionali. L'intero iter è ispirato all'approccio biopsicosociale, che considera la persona nella sua interezza – corpo, mente e relazioni – e valorizza l'interazione tra fattori biologici, psicologici e sociali nella promozione della salute, nella prevenzione e nel trattamento delle malattie.

Particolare enfasi è riservata alla medicina di precisione, all'integrazione della cultura umanistica nella pratica clinica e allo sviluppo di competenze comunicative chiare, empatiche ed efficaci, nel rispetto delle diversità culturali, sociali e di genere.

Il Corso promuove una visione della medicina orientata non solo alla cura, ma anche alla prevenzione e alla promozione della salute, con un forte radicamento nella medicina di comunità e nella sanità pubblica. L'obiettivo è formare professionisti capaci di operare in maniera sinergica all'interno di équipe multidisciplinari, nel rispetto del contesto sociale, culturale ed economico del paziente.

Infine, la dimensione del "saper essere" – intesa come maturazione dell'identità professionale e umana del medico – viene coltivata lungo tutto il percorso formativo, attraverso esperienze che stimolano l'ascolto, la riflessione critica, l'etica e la responsabilità.

Le competenze del medico che il CdLMMC c.u. intende formare si fondano su una visione integrata della salute, secondo il modello biopsicosociale, e comprendono:

- Capacità di analizzare e affrontare in modo autonomo e critico le problematiche di salute, interpretandole alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle specificità cliniche, tenendo conto dei determinanti biologici, psicologici, sociali, culturali e ambientali. Le decisioni cliniche si basano sulle migliori evidenze scientifiche disponibili e considerano le differenze di sesso, genere, età e popolazione;
- Sviluppo di competenze relazionali e comunicative, fondamentali per instaurare un'alleanza terapeutica efficace e centrata sulla persona, valorizzando l'ascolto empatico, la chiarezza espositiva e la sensibilità alle dimensioni emotive, culturali e familiari del paziente;
- Autonomia nell'apprendimento, nella riflessione critica e nell'autovalutazione, con l'obiettivo di costruire un'identità professionale consapevole, etica e resiliente, in grado di integrare il sapere scientifico con la consapevolezza del proprio ruolo nella relazione di cura;
- Impegno continuo nello sviluppo professionale, mediante l'aggiornamento sistematico delle proprie conoscenze e competenze, e la capacità di valutare criticamente le fonti e le innovazioni scientifiche, anche in termini di impatto sociale, ambientale e umano;
- Attitudine al lavoro in team interdisciplinari e interprofessionali, con particolare attenzione alla prevenzione, alla promozione della salute, alla riabilitazione e alla medicina di comunità, valorizzando il contributo di tutte le figure sanitarie nella presa in carico globale della persona e del contesto in cui vive;

- Conoscenza e applicazione dei fondamenti metodologici della ricerca scientifica e delle tecnologie digitali, al servizio della salute individuale e collettiva, con spirito critico e responsabilità sociale.

Le attività formative clinico-assistenziali previste sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti in sede di progettazione, come riportato nella matrice di Tuning.

### Matrice di Tuning

Insegnamento	1. Conoscenza e comprensione	2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione	3. Autonomia di giudizio	4. Abilità comunicative	5. Capacità di apprendimento
FISICA	X				
CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA	X				
BIOLOGIA APPLICATA	X				
ANATOMIA UMANA 1	X	X		X	
ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA MEDICA	X	X			
INGLESE SCIENTIFICO			X	X	X
METODOLOGIA MEDICA	X	X	X	X	X
METODOLOGIA CHIRURGICA	X	X	X	X	X
PSICOLOGIA CLINICA	X	X		X	X
BIOETICA	X	X	X		
STATISTICA MEDICA	X	X	X	X	X
BIOINFORMATICA	X				
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	X	X			
ANATOMIA UMANA 2	X	X		X	
BIOCHIMICA	X				
BIOLOGIA MOLECOLARE	X	X			
FISIOLOGIA MEDICA	X	X	X	X	X
MICROBIOLOGIA	X		X		
PATOLOGIA GENERALE E FISIOPATOLOGIA 1	X		X		
GENETICA MEDICA 1	X				
IMMUNOLOGIA E IMMUNOPATOLOGIA	X		X		
PATOLOGIA GENERALE E FISIOPATOLOGIA 2	X		X		
GENETICA MEDICA 2	X				
EPIDEMIOLOGIA	X	X	X	X	X
BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA	X	X	X	X	
PATOLOGIA CLINICA	X	X	X	X	
MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA		X	X		
ONCOLOGIA MEDICA	X	X	X	X	X
EMATOLOGIA	X	X	X	X	X
CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA	X	X	X	X	X
MALATTIE CUTANEE E VENEREE	X	X	X	X	X

CARDIOLOGIA	X	X	X	X	X
CHIRURGIA CARDIOVASCOLARE	X	X	X	X	X
CARDIOCHIRURGIA	X	X	X	X	X
PNEUMOLOGIA	X	X	X	X	X
CHIRURGIA TORACICA	X	X	X	X	X
ANATOMIA PATOLOGICA	X	X	X	X	X
GASTROENTEROLOGIA	X	X	X	X	X
CHIRURGIA DELL'APPARATO DIGERENTE	X	X	X	X	X
ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL METABOLISMO	X	X	X	X	X
NEFROLOGIA	X	X	X	X	X
UROLOGIA	X	X	X	X	X
ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA	X	X	X	X	X
REUMATOLOGIA	X	X	X	X	X
ORTOPEDIA	X	X	X	X	X
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	X	X	X	X	X
ANATOMIA PATOLOGICA	X	X	X	X	X
FARMACOLOGIA 1	X	X	X	X	X
MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICH E	X	X	X	X	X
CHIRURGIA MAXILLO- FACCIALE	X	X	X	X	X
OFTALMOLOGIA	X	X	X	X	X
OTORINOLARINGOIATRIA	X	X	X	X	X
AUDIOLOGIA	X	X	X	X	X
NEURORADIOLOGIA	X	X	X	X	X
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	X	X	X	X	X
IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA	X	X	X	X	X
MALATTIE INFETTIVE	X	X	X	X	X
PSICHIATRIA	X	X	X	X	X
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	X	X	X	X	X
FARMACOLOGIA 2	X	X	X		X
NEUROLOGIA	X	X	X	X	X
NEUROCHIRURGIA	X	X	X	X	X
GINECOLOGIA E OSTETRICIA	X	X	X	X	X
PEDIATRIA	X	X	X	X	X
CHIRURGIA PEDIATRICA	X	X	X	X	X
MEDICINA LEGALE	X	X	X	X	
MEDICINA DEL LAVORO	X	X	X	X	
MEDICINA INTERNA	X	X	X	X	X
GERIATRIA	X	X	X	X	X
CHIRURGIA GENERALE	X	X	X	X	X

MEDICINA D'URGENZA	X	X	X	X	X
CHIRURGIA D'URGENZA	X	X	X	X	X
ANESTESIOLOGIA	X	X	X	X	X
TIROCINI AREA MEDICA		X	X	X	X
TIROCINI AREA CHIRURGICA		X	X	X	X
TIROCINI MEDICINA GENERALE		X	X	X	X
ATTIVITÀ PREPARATORIA ALLA TESI		X	X	X	X
DISCUSSIONE DELLA DISSERTAZIONE		X	X	X	

## Art.2 - Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Per essere ammessi al CdLMMC c.u., è necessario possedere il Diploma di scuola secondaria superiore o un altro titolo di studio conseguito all'estero, che sia riconosciuto come idoneo. È richiesta una preparazione di base in biologia, chimica, fisica e matematica, oltre a una buona comprensione del metodo scientifico. Lo studente che aspira ad iscriversi al CdLMMC c.u. dovrebbe essere dotato di buona capacità al contatto umano e al lavoro di gruppo, di abilità nell'analisi e nella risoluzione di problemi, di abilità nell'acquisire autonomamente nuove conoscenze e informazioni riuscendo a valutarle criticamente.

Come da DM 418 del 30.05.2025 per accedere al CdLMMC c.u. (LM-41) lo studente deve presentare la domanda di iscrizione al semestre aperto, in modalità online attraverso il portale [Universitaly \(www.universitaly.it\)](http://www.universitaly.it). Durante il primo semestre lo studente seguirà tre insegnamenti fondamentali: Chimica e propedeutica biochimica, Fisica e Biologia. Ogni insegnamento vale 6 crediti formativi universitari (CFU), per un totale di 18 CFU, come previsto dalla normativa nazionale. La frequenza alle lezioni è obbligatoria e sarà monitorata dall'Ateneo in conformità alle direttive europee e nazionali. Partecipare regolarmente è quindi essenziale per poter sostenere gli esami e proseguire nel percorso.

Lo studente ha a disposizione due appelli per insegnamento e può ripetere ciascun esame una volta. Le prove di esame sono scritte e uguali su tutto il territorio nazionale e si svolgono contemporaneamente in tutte le università in cui è erogato il semestre aperto. A ciascuna prova è assegnato un tempo pari a 45 minuti. I punteggi ottenuti nelle tre prove d'esame saranno utilizzati per calcolare il punteggio delle graduatorie nazionali ai fini dell'ammissione al secondo semestre. Gli studenti non ammessi al secondo semestre, che hanno ottenuto in ciascun esame un punteggio non inferiore a 18/30, possono proseguire nel corso affine scelto con il riconoscimento di tutti i CFU conseguiti. Sono previste anche misure specifiche per studenti con disabilità o DSA, per garantire a tutti le stesse possibilità.

Come specificato nel comma 6 dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 71/2025, relativamente all'offerta formativa del semestre filtro, non trova applicazione la disciplina sulla verifica delle conoscenze richieste per l'accesso ai corsi di laurea. Per cui anche le attività supplementari, denominate Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) non trovano applicazione.

## Art.3 - Organizzazione didattica e descrizione del percorso formativo

Come stabilito dalla Convenzione tra l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" e l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" per l'istituzione e l'attivazione del CdLMMC c.u. (LM-41) e successivamente dall'Accordo di Collaborazione tra l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" e l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" per la suddivisione delle attività didattiche e formative del CdLMMC c.u. (LM-41), entrambe le Università si impegnano a reperire i docenti per le attività didattiche di propria competenza.

L'organizzazione didattica del CdLMMC c.u. sarà orientata a promuovere l'autonomia degli studenti nell'acquisizione di conoscenze e competenze, con una forte enfasi su tirocinio e attività pratiche.

Il corso si conforma agli obiettivi del "Core Curriculum" europeo per la laurea in Medicina e Chirurgia, ai Descrittori di Dublino e alle linee guida dei principali organismi internazionali per la formazione medica.

Il percorso formativo prevede 360 CFU complessivi distribuiti su sei anni, di cui 60 dedicati ad attività didattiche di base, 188 ad attività didattiche caratterizzanti, 14 ad attività didattiche affini, 98 ad altre attività didattiche, inclusi 8 CFU per attività didattiche a scelta dello studente (attività didattiche elettive, ADE), 15

per la prova finale, 60 per attività formative professionalizzanti (AFP, di cui 52 per tirocini formativi e di orientamento e 8 a scelta dello studente) e 15 per il tirocinio pratico-valutativo (TPV).

Il piano di studi si articola in 12 semestri. A ciascun insegnamento sono assegnati specifici CFU, in conformità alla tabella delle attività formative indispensabili.

Le verifiche di profitto sono programmate dal Corso di Laurea e, se superate, consentono l'acquisizione dei CFU corrispondenti.

Le attività formative programmate per la coorte di studenti immatricolati nell'anno accademico di riferimento, l'elenco degli insegnamenti previsti nei vari anni di corso con riferimento ai settori scientifico disciplinari e agli ambiti disciplinari in cui si articola l'ordinamento didattico del CdLMMC c.u. e i CFU/ore assegnati a ciascuna attività formativa, sono consultabili nella scheda del corso pubblicata sul portale [www.university.it](http://www.university.it) oppure sul sito del CdLMMC c.u. Con le stesse modalità sono resi noti, prima dell'inizio dell'anno accademico, per ciascun insegnamento i nominativi dei docenti responsabili, gli obiettivi formativi, i programmi, i metodi didattici adottati, i risultati di apprendimento attesi e i metodi di accertamento dei risultati di apprendimento. I calendari delle lezioni e degli esami sono consultabili nella scheda completa del corso pubblicata sul portale [www.university.it](http://www.university.it) oppure sul sito del CdLMMC c.u.. La suddivisione dei compiti didattici tra l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" e l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", avviene a partire dal terzo anno del CdLMMC c.u. e si concretizza nell'erogazione della didattica riguardante gli aspetti epidemiologici e di prevenzione delle malattie.

#### **Art. 4 - Ordinamento didattico**

Il CCdLMMC c.u. definisce l'ordinamento didattico nel rispetto della normativa vigente, che prevede l'articolazione in attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello studente e finalizzate alla prova finale. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai corsi ufficiali, ai quali afferiscono i Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) pertinenti.

L'ordinamento didattico

1. definisce gli obiettivi affidati a ciascuno degli ambiti disciplinari ed individua le forme didattiche più adeguate al loro conseguimento, articolando le attività formative in corsi integrati di insegnamento.
2. definisce il numero di esami che occorre sostenere per accedere all'esame di laurea.

##### **a) Corsi di insegnamento**

Il Corso Integrato è un'unità didattica multidisciplinare che raccoglie insegnamenti affini o complementari, finalizzata a fornire allo studente una visione organica e unitaria di specifici ambiti della conoscenza. All'interno di ciascun Corso Integrato, più docenti contribuiscono con moduli disciplinari distinti ma coordinati tra loro, al fine di promuovere un apprendimento coerente, interdisciplinare e centrato sugli obiettivi formativi comuni.

Per ogni corso integrato si definiscono gli obiettivi affidati a ciascuno degli ambiti disciplinari e si individuano le forme didattiche più adeguate al loro conseguimento. Il Coordinatore di ogni corso integrato viene designato a cadenza annuale dal CCdLMMC c.u., su proposta della Commissione Tecnico-Pedagogica (CTP).

Il Coordinatore di un Corso integrato, in accordo con la CTP, esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli Studenti la figura di riferimento del Corso;
- propone alla CTP l'attribuzione dei compiti didattici concordati con Docenti e Docenti-Tutori in funzione degli obiettivi didattici propri del Corso;
- propone alla CTP la distribuzione dei tempi didattici concordata fra i Docenti del proprio Corso;
- coordina la preparazione delle prove d'esame;
- presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato e ne propone la composizione;
- è responsabile della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il Corso stesso, compresa la stesura dei programmi di insegnamento.

##### **b) Tipologia delle forme di Insegnamento**

All'interno dei corsi è definita la suddivisione dei CFU e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento, come segue:

##### *Lezione ex-cathedra*

Si definisce "Lezione *ex-cathedra*" (d'ora in poi "Lezione") la trattazione di uno specifico argomento

identificato da un titolo e facente parte del *curriculum* formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Professore o Ricercatore, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti e annotata in un apposito registro.

#### *Seminario*

Il "Seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione, ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni.

#### *Didattica Tutoriale*

L'attività di Didattica Tutoriale è una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di Studenti e coordinata da un Docente-Tutore.

L'apprendimento tutoriale avviene, prevalentemente, attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori etc.

Per ogni attività tutoriale il CCdLMMC c.u. definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame.

Il CCdLMMC c.u. nomina i Docenti-Tutori fra i Docenti ed i Ricercatori, nel documento di programmazione didattica, secondo le modalità di legge vigenti.

#### *Attività Didattiche Elettive*

Il CCdLMMC c.u. su proposta dei Docenti ed approvazione da parte della CTP, organizza l'offerta di attività didattiche scelte dallo studente, denominate ADE, realizzabili con lezioni ex-cathedra, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, collegate in "percorsi didattici omogenei", fra i quali lo Studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 8 CFU.

Le ADE, costituiscono parte integrante del curriculum formativo dello studente e sono finalizzate all'approfondimento di specifiche conoscenze ed aspetti formativi che ottimizzano la preparazione e la formazione del laureato in Medicina e Chirurgia mediante la trattazione di argomenti che non sono compresi nel "core curriculum" dei Corsi Integrati, evitando contenuti che rappresentano una ripetizione di argomenti pertinenti alle lezioni o che siano assimilabili ad argomenti tipicamente oggetto di materia di Scuola di Specializzazione.

Fra le ADE si inseriscono anche le partecipazioni a Convegni o Congressi organizzati da Docenti o Ricercatori dell'Università, gli internati elettivi svolti in laboratori di ricerca o reparti clinici italiani o esteri caratterizzati da elevato contenuto formativo (ad es. frequenza in sala operatoria, in sala parto, in pronto soccorso, in un laboratorio di ricerca per il raggiungimento di uno specifico obiettivo).

Il calendario delle ADE approvate dalla CTP viene pubblicato prima dell'inizio dell'anno accademico, insieme al calendario delle attività didattiche obbligatorie.

Tra esse, compatibilmente con la disponibilità degli accessi, ogni Studente può effettuare la propria autonoma scelta di partecipazione.

È consentito iscriversi all'ADE solo dopo aver sostenuto l'esame della disciplina cui essa si riferisce, ad eccezione delle discipline del sesto anno. Per ciascuna di esse, tuttavia, all'atto della compilazione dell'apposito modulo, i docenti proponenti indicheranno i requisiti di afferenza richiesti, unitamente al numero massimo di studenti che potranno partecipare ed all'impegno orario complessivo previsto.

Le ADE possono essere organizzate durante l'intero arco dell'anno, in giorni ed orari tali da non interferire con le altre forme di attività didattica.

Al termine di ciascuna ADE sarà redatto, a cura del/dei Docente/i, apposito verbale debitamente firmato sia dal/dai Docente/i che dallo studente, nel quale sarà indicato il titolo dell'ADE, anno di corso Universitario a cui è riferita l'ADE, il numero di CFU assegnati allo studente con il superamento dell'ADE, la data di espletamento, i dati dello studente ed il giudizio (idoneità o non idoneità). La frequenza alle ADE è obbligatoria e può dare titolo per l'assegnazione della tesi. L'acquisizione dei CFU attribuiti alle ADE avviene solo con una frequenza del 100%.

#### *Attività Formative Professionalizzanti*

Durante le fasi dell'insegnamento clinico lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo della medicina interna, della chirurgia generale, della pediatria, della ostetricia e ginecologia,

nonché delle specialità medico-chirurgiche. A tale scopo, lo Studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti (AFP) frequentando le strutture assistenziali identificate dal CdLMMC c.u. e nei periodi dallo stesso definiti, per un numero complessivo di 60 CFU.

Le AFP sono una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo Studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale.

In ogni fase delle AFP lo Studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Docente-Tutore. Le funzioni didattiche del Docente-Tutore al quale sono affidati Studenti che svolgono le AFP sono le stesse previste per la Didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento.

Per ciascun settore disciplinare di pertinenza dell'AFP, il/i Docente/i del corso integrato predispongono una shortlist di attività pratiche (skills), che lo studente dovrà svolgere sotto la guida del tutor. Al termine del periodo di frequenza, il tutor certificherà l'acquisizione delle skills.

Al completamento delle attività, previo superamento di una prova idoneativa, l'acquisizione del relativo credito verrà registrata nel sistema informatico dell'Ateneo, riportando: AFP, anno di corso universitario a cui si riferisce l'AFP, numero di CFU assegnati allo studente con il superamento dell'AFP, data di espletamento, dati dello studente e giudizio conseguito (idoneità o non idoneità).

Il CdLMMC c.u. può identificare strutture assistenziali non universitarie presso le quali le AFP possono essere svolte, in parte o integralmente, sotto la guida di tutor clinici riconosciuti dal Consiglio di Corso di Laurea, previa valutazione e accreditamento della loro adeguatezza didattica da parte della CTP. Ai sensi del comma 6 dell'articolo 3 del DM n. 1649 del 19-12-2023, il corso assicura agli Studenti il pieno accesso alle attività formative di cui all'articolo 10, comma 5, del DM n. 270 del 22-10-2004.

#### *Tirocinio pratico valutativo*

I tirocini pratici valutativi (TPV), da svolgersi nel periodo pre-laurea, sono finalizzati al conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo, secondo quanto previsto dall'art. 3 del DM 9 maggio 2018, n. 58; dall'art. 102 del DL 17 marzo 2020, n. 18; dal DM 2 aprile 2020, n. 8; dall'art. 6, comma 2, del DL 8 aprile 2020, n. 22; dal DM 9 aprile 2020, n. 12; e dal Decreto Rettorale n. 296 del 23 aprile 2020. I TPV sono volti all'acquisizione e all'accertamento, da parte del futuro medico, delle capacità relative al saper fare e al saper essere medico. Tali attitudini consistono nell'applicare le conoscenze biomediche e cliniche alla pratica medica, nel risolvere questioni di deontologia professionale ed etica medica, nel saper affrontare e risolvere problemi clinici inerenti alle aree della medicina e della chirurgia, comprese le relative specialità, nonché alla diagnostica di laboratorio e strumentale e alla sanità pubblica, applicando i principi della comunicazione efficace. I TPV si svolgono per quanto riguarda le attività di area medica e di area chirurgica, a condizione che siano stati superati positivamente tutti i relativi esami fondamentali previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea. Ciascuna attività di TPV si svolge per un numero di 5 CFU per ciascuna mensilità e si articola nei seguenti periodi, anche non consecutivi:

- un mese in area chirurgica,
- un mese in area medica,
- un mese nello specifico ambito della medicina generale.

I TPV si svolgono al secondo semestre del sesto anno di corso.

La certificazione della frequenza e la valutazione dei periodi di tirocinio avvengono sotto la diretta responsabilità e a cura del Docente-tutore o del tutor clinico, responsabile della struttura frequentata dal tirocinante, e del medico di medicina generale. Essi rilasciano formale attestazione della frequenza ed esprimono, previa valutazione delle competenze dimostrate, un giudizio di idoneità, registrato su un libretto-diario articolato in una parte descrittiva delle attività svolte e in una parte valutativa delle competenze acquisite. Il TPV si intende superato solo in caso di conseguimento del giudizio di idoneità per ciascuno dei tre periodi.

#### **Corso di Lingua Inglese**

Il CCdLMMC c.u. predispone un Corso di Lingua inglese che consenta agli studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti biomedici e per comunicare con i pazienti e con il personale sanitario nei paesi anglofoni.

Il CCdLMMC c.u. affida lo svolgimento del Corso di Lingua inglese ad un Docente o Ricercatore del settore scientifico-disciplinare L-LIN/12. In alternativa, il CCdLMMC c.u. dispone la stipula di un contratto con un esperto di discipline biomediche di madrelingua inglese.

#### **Art. 5 - Attribuzione dei compiti didattici**

Sulla base della programmazione didattica approvata dal Consiglio del Corso di Studio, il quale ha acquisito preventivamente le indicazioni della CTP, il Consiglio di Dipartimento programma le relative attività formative e provvede all'attribuzione dei compiti didattici, seguendo criteri di funzionalità, competenza ed equilibrata distribuzione dei carichi didattici (art. 17, comma 1, del regolamento didattico di Ateneo; art. 3, comma 1, del regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, DR 395 del 7 maggio 2019).

Inoltre, il Consiglio di Dipartimento approva:

1. Il programma di formazione predisposto dal CCdLMMC c.u. in conformità agli obiettivi generali descritti nel profilo professionale del laureato magistrale in Medicina e Chirurgia;
2. Il curriculum degli studi del CdLMMC c.u.;
3. L'attribuzione ai singoli Docenti dei compiti didattici necessari al conseguimento degli obiettivi formativi del core curriculum, fermo restando che l'assegnazione di compiti didattici individuali ai Docenti non implica la titolarità disciplinare di corsi d'insegnamento;
4. I compiti didattici sono attribuiti dal CCdLMMC c.u. ai Professori di ruolo, ordinari e associati, nonché ai Ricercatori.

Al personale di riconosciuta qualificazione nel settore della formazione specifica, previa approvazione del CCdLMMC c.u., può annualmente essere attribuito il ruolo di Docente-tutore, con particolare riferimento allo svolgimento di attività formative teorico-pratiche o professionalizzanti.

### **Art. 6 - Consiglio di Corso di Laurea Magistrale e suoi Organi**

Sono organi del CCdLMMC c.u. il Presidente, Vicepresidente e la CTP. Fanno parte del CCdLMMC c.u.:

- a) I Professori di ruolo che vi afferiscono;
- b) I Ricercatori ed equiparati ai sensi del DPR 382/1980 e 341/1990 che svolgono, a seguito di delibera del CCdLMMC c.u., attività didattica nel Corso di Laurea;
- c) quanti ricoprono per contratto corsi di insegnamento ed i lettori di lingue afferenti al Corso di Laurea;
- d) i rappresentanti degli studenti iscritti al Corso di Laurea. Per gli eligendi ed i collegi elettorali valgono le regole riportate nel Regolamento di Ateneo.

Il CCdLMMC c.u. è presieduto dal Presidente, eletto tra i professori di ruolo, e resta in carica per tre anni accademici. L'elettorato attivo e passivo è disciplinato dallo Statuto e dal Regolamento Elettorale di Ateneo. Il Presidente coordina le attività del Corso di Laurea, convoca e presiede il Consiglio di CdLMMC c.u. e la CTP, e rappresenta il Corso di Laurea nei consessi accademici e all'esterno, nel rispetto delle delibere del CCdLMMC c.u..

Il Presidente può designare, tra i Docenti di ruolo afferenti al CCdLMMC c.u., uno o più Vicepresidenti e un Segretario con funzioni di verbalizzazione. I Vicepresidenti assistono il Presidente in tutte le sue funzioni e ne assumono i compiti in caso di impedimento, restando in carica per l'intera durata del mandato del Presidente.

Il Presidente convoca il CCdLMMC c.u., di norma, almeno sette giorni prima della seduta, tramite posta elettronica indirizzata ai membri del CCdLMMC c.u. presso la loro sede abituale di lavoro. La convocazione deve indicare data, ora, sede della seduta e ordine del giorno. Inoltre, il Presidente è tenuto a convocare il CCdLMMC c.u. in seduta straordinaria su richiesta di almeno la metà dei componenti della CTP o di almeno il 20% dei componenti del CCdLMMC c.u.

Il funzionamento del CCdLMMC c.u. è disciplinato dal Regolamento di Ateneo. Il CCdLMMC c.u. istituisce una CTP, presieduta dal Presidente del CCdLMMC c.u. La CTP è composta dal Presidente e dai Vicepresidenti del CCdLMMC c.u., nonché da 12 Docenti (uno per semestre), scelti dal CCdLMMC c.u. stesso su proposta del Presidente, sentito il Direttore del Dipartimento cui afferisce il corso. Ai lavori della CTP partecipano, per le questioni di loro competenza, n. 6 (sei) Studenti eletti tra i rappresentanti nel CCdLMMC c.u. Il Presidente può integrare la CTP con non oltre tre membri, ai quali possono essere assegnate specifiche deleghe. La CTP resta in carica per tre anni accademici, corrispondenti al mandato del Presidente. L'assenza ingiustificata a tre incontri consecutivi della CTP o l'assenza, anche giustificata, a cinque incontri consecutivi comporta la decadenza automatica dei membri designati dal Presidente e dei rappresentanti degli Studenti. Per i Coordinatori di Semestre, tale decadenza implica anche la perdita della carica di Coordinatore Didattico di Semestre.

La CTP esercita funzioni istruttorie nei confronti del CCdLMMC c.u. o deliberative su specifico mandato dello stesso:

1. Identifica gli obiettivi formativi del *core curriculum* e ne attribuisce i CFU, in base all'impegno temporale complessivo richiesto agli Studenti per il loro conseguimento;
2. Aggrega gli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento, in funzione delle finalità formative del CdLMMC c.u.;

3. Sentiti gli interessati, propone l'afferenza ai corsi di insegnamento dei Professori e dei Ricercatori, tenendo conto delle necessità didattiche del CdLMMC c.u., della loro appartenenza ai SSD e del carico didattico individuale;
4. Nomina di concerto con i Docenti l'assegnazione ai Professori e ai Ricercatori dei compiti didattici specifici, finalizzati al conseguimento degli obiettivi formativi di ciascun Corso, garantendo nello stesso tempo l'efficacia formativa ed il rispetto delle competenze individuali;
5. Individua con i Docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico-formativi;
6. Organizza l'offerta di attività didattiche elettive e ne propone l'attivazione al CCdLMMC c.u.

La CTP, inoltre:

- Discute con i Docenti le modalità di preparazione delle prove di valutazione dell'apprendimento, in coerenza con gli obiettivi formativi prefissati;
- Organizza il monitoraggio permanente delle attività didattiche e valuta la loro qualità, anche attraverso la raccolta delle opinioni espresse dagli Studenti mediante questionari concernenti le attività didattiche frontali e le attività di tirocinio clinico svolte presso le strutture clinico-assistenziali della sede decentrata (Pineta Grande Hospital);
- Promuove iniziative di aggiornamento didattico e pedagogico per i Docenti;
- Organizza un servizio permanente di tutoraggio per gli Studenti, al fine di facilitarne la progressione negli studi.

Le funzioni svolte dai membri della CTP sono riconosciute come attività istituzionali e certificate dalle autorità accademiche come attività inerenti alla didattica.

### **Coordinatori Didattici di Semestre e Commissioni Didattiche**

I Coordinatori Didattici di Semestre sono designati, su proposta del Presidente, dal CCdLMMC c.u., e convocano i Coordinatori Didattici di Corso Integrato ed una rappresentanza degli Studenti del proprio semestre con funzioni organizzative e di proposta per la CTP.

Il CCdLMMC c.u., o la CTP possono istituire Commissioni Didattiche, definendone finalità, compiti e scadenze. La designazione dei membri di tali Commissioni avviene sulla base di criteri di competenza specifica e rappresentatività. L'assenza ingiustificata a tre riunioni consecutive delle Commissioni o l'assenza, anche giustificata, a cinque riunioni consecutive comporta la decadenza automatica del membro interessato.

### **Art. 7 - Tutorato**

Il Tutore è un Docente o Ricercatore al quale il singolo studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti alla sua carriera Universitaria. Tutti i docenti e ricercatori del CCdLMMC c.u. possono rendersi disponibili per svolgere le mansioni di Tutore.

Si definiscono due distinte figure di Tutore:

- a) la prima è quella del "consigliere" e cioè del Docente o Ricercatore al quale il singolo Studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti al proprio percorso accademico. Il suo compito è quello di orientare e assistere lo studente nel corso degli studi. Il Tutore Consigliere sarà, durante il biennio del Corso di Laurea, un Docente o Ricercatore dell'area pre-clinica, mentre dal terzo al sesto anno sarà un Docente o Ricercatore dell'area clinica, per garantire un supporto adeguato alla progressione formativa dello studente
- b) la seconda figura è quella del Docente-Tutore al quale è affidato un piccolo gruppo di Studenti per lo svolgimento delle attività didattiche tutoriali previste dal Documento di Programmazione Didattica. Ogni Docente-Tutore è tenuto a coordinare il proprio operato con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che condividono gli stessi obiettivi formativi e può essere coinvolto anche nella preparazione dei materiali didattici per la didattica tutoriale. Il Presidente, sentita la CTP, nomina i tutori. L'attività dei tutori sarà oggetto di valutazione da parte della CTP e quindi del CCdLMMC c.u.

### **Art. 8 - Obbligo di frequenza**

Lo Studente è tenuto a frequentare le attività didattiche del CdLMMC c.u..

La frequenza viene accertata dai Docenti attraverso procedure definite e attuate dall'area didattica dell'Ateneo, con registrazione elettronica delle presenze.

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un corso di insegnamento è requisito necessario per sostenere il relativo esame.

Lo studente che non abbia maturato le ore di frequenza previste per il corso ufficiale non potrà sostenere l'esame e dovrà concordare con il coordinatore del corso integrato le modalità di recupero delle ore mancanti. Il recupero non dovrà interferire con le ordinarie attività didattiche in corso.

Qualora, a seguito di controlli effettuati sulle procedure di rilevazione delle presenze, dovessero risultare irregolarità nella registrazione delle stesse, saranno applicate, alternativamente, le seguenti sanzioni:

- a) ammonizione per iscritto con registrazione nella carriera dello studente;
- b) sospensione da uno o più esami di profitto per una o più sessioni;
- c) interdizione temporanea dal Corso di studio.

La sanzione dovrà essere rapportata alla gravità, intensità ed eventuale reiterazione dell'irregolarità riscontrata.

L'organo competente alla valutazione dell'irregolarità ed all'erogazione della relativa sanzione è rappresentato da una commissione costituita dal Presidente del CCdLMMC c.u., dal Direttore del Dipartimento cui afferisce il corso, da uno degli Studenti rappresentanti e dai coordinatori di semestre dell'anno accademico cui risulta iscritto lo studente, che adotterà un apposito provvedimento motivato.

È possibile richiedere l'esenzione dalla frequenza per gravi e documentati problemi familiari o di salute; in caso di malattia la relativa documentazione dovrà essere rilasciata da idonea struttura del Servizio Sanitario Nazionale. La richiesta di esonero deve essere presentata entro 5 giorni dall'assenza, corredata dalla necessaria documentazione, al Presidente del CCdLMMC c.u. per il tramite del competente Ufficio di Ateneo. Le ore di assenza, regolarmente esonerate, verranno conteggiate come ore di presenza ai fini del raggiungimento delle ore di frequenza istituzionalmente previste per ciascun Corso.

#### **Art. 9 - Apprendimento autonomo**

Il CdLMMC c.u. garantisce agli Studenti un numero congruo di ore libere da attività didattiche svolte in presenza dei Docenti, al fine di consentire loro di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato.

Le ore riservate all'apprendimento sono destinate a:

- L'utilizzo individuale o in piccoli gruppi, in modo autonomo o su indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal Corso di Laurea per l'autoapprendimento e l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati. I sussidi didattici (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi informatici, ecc.) saranno collocati, nei limiti del possibile, in spazi gestiti dal personale della Struttura Didattica di riferimento;
- L'internato presso strutture universitarie scelte dallo studente, finalizzato al raggiungimento di specifici obiettivi formativi;
- Lo studio personale per la preparazione degli esami.

#### **Art. 10 - Programmazione didattica**

Le attività didattiche di tutti gli anni di corso si svolgono secondo il calendario didattico, che prevede come periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e attività integrative quello compreso tra settembre e giugno dell'anno successivo.

Entro il 15 maggio, il CCdLMMC c.u. approva e pubblica il documento di Programmazione Didattica, predisposto dal Presidente con il supporto della CTP, in cui vengono definiti:

1. Il piano degli studi del CdLMMC c.u.;
2. Le sedi delle attività formative professionalizzanti;
3. Il calendario delle ADE;
4. Il calendario delle attività didattiche e degli appelli d'esame;
5. I programmi dei singoli corsi;
6. I compiti didattici attribuiti a Docenti, Ricercatori e tutori.

#### **Art. 11 - Passaggio agli anni successivi**

Non sono previsti sbarramenti ma propedeuticità.

Propedeuticità culturali

Al fine di garantire una progressiva ed equilibrata crescita culturale dello studente, sono previste le seguenti propedeuticità:

<i>Per sostenere gli esami di</i>	<i>occorre avere superato l'esame di</i>
Biochimica	Chimica e Propedeutica Biochimica
Anatomia Umana	Istologia ed Embriologia Medica

Fisiologia e Biofisica	Biologia, Biologia Molecolare e Genetica, Anatomia Umana e Biochimica
Patologia e Fisiopatologia Generale e Genetica Medica	Fisiologia e Biofisica, Immunologia ed Immunopatologia
Metodologia Medico-Chirurgica	Patologia e Fisiopatologia Generale
Del 4 <sup>a</sup> anno	Metodologia Medico-Chirurgica
Medicina Interna e Geriatria, Chirurgia Generale, Emergenze Medico-Chirurgiche	Tutte le discipline del terzo, quarto e quinto anno

Il mancato rispetto delle propedeuticità comporta l'annullamento dell'esame sostenuto senza il soddisfacimento dei requisiti propedeutici.

### **Art. 12 - Decadenza e termine di conseguimento del titolo di studio**

Gli Studenti iscritti al CdLMMC c.u. decadono come iscritti se non sostengono esami per otto anni accademici consecutivi.

### **Art. 13 - Verifica dell'apprendimento**

Il CCdLMMC c.u., su indicazione della CTP, stabilisce le tipologie ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli Studenti nonché, su proposta dei Coordinatori dei Corsi, la composizione delle relative Commissioni.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e certificative sotto forma di esami scritti, orali, test a risposta multipla, discussione di casi clinici, prove in itinere, auto-valutazioni e colloqui.

Valutazioni formative: sono prove in itinere sono esclusivamente finalizzate a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e insegnamento rispetto a contenuti specifici. Esse si svolgono durante il corso e non oltre il termine dello stesso. Non sono obbligatorie per lo studente e non lo esonerano dalla presentazione dell'intera materia del Corso Integrato in sede d'esame di profitto, avendo come unico scopo quello di supportarlo nel monitoraggio della propria preparazione.

Valutazioni certificative: sono gli esami di profitto finalizzati a valutare e quantificare, con un voto o con un giudizio di idoneità, il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli Studenti.

Gli esami di profitto possono essere sostenuti esclusivamente nei periodi dedicati, denominati "sessioni d'esame".

Gli esami di profitto e ogni altra verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento, previo assolvimento degli obblighi di frequenza e nel rispetto delle propedeuticità (Art. 19, comma 3, Regolamento Didattico di Ateneo).

Il CCdLMMC c.u. stabilisce che lo studente che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza non possa ripetere la prova nell'appello immediatamente successivo (Art. 24, comma 7, Regolamento Didattico di Ateneo). Nel caso di Prove scritte, lo studente ha la facoltà di ritirarsi in qualsiasi momento durante lo svolgimento della prova. Nel caso di Prove orali, lo studente può ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto. Tale valutazione deve essere comunicata verbalmente allo studente dalla Commissione prima dell'apposizione del voto o del giudizio sul verbale.

Qualora lo studente si ritiri, non consegua una valutazione di sufficienza o rifiuti il voto proposto dalla Commissione, l'annotazione sul verbale sarà utilizzata esclusivamente a fini statistici e l'esito non verrà registrato. Nella carriera accademica dello studente, la valutazione verrà considerata esclusivamente ai fini dell'interruzione dei termini di decadenza. Le sessioni di esame, fatta salva diversa disposizione di legge, sono:

la sessione (I) invernale e straordinaria anno accademico precedente: dicembre, gennaio, febbraio e marzo;

la sessione (II) primaverile: aprile;

la sessione (III) estiva: maggio, giugno, luglio;

la sessione (IV) autunnale: settembre, ottobre e novembre.

Le sedute di esami previste sono le seguenti, fatta salva diversa disposizione di legge:

- Dicembre (una data)

- Gennaio e Febbraio (tre date)
- Marzo (una data)
- Aprile (una data)
- Maggio (una data)
- Giugno - Luglio (tre date)
- Settembre (una data)
- Ottobre (una data)
- Novembre (una data)

In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di norma di almeno due settimane. Gli esami devono essere fissati, in ogni caso, al termine delle attività didattiche. Il calendario degli esami sarà pubblicato all'inizio dell'anno accademico nella pagina web del CdLMMC c.u. Conformemente a quanto disposto dall'Art. 24, comma 6, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, gli esami si svolgono sotto la responsabilità di una Commissione nominata dal Presidente del Corso di Studio e approvata dal relativo Consiglio.

Le Commissioni, ai sensi di quanto stabilito dal medesimo Art. 24, comma 6, del Regolamento Didattico di Ateneo, sono composte da almeno due membri, di cui uno è il Coordinatore del Corso Integrato o un altro Docente dello stesso corso al quale la struttura didattica ha affidato l'insegnamento. Il secondo membro deve essere un Docente in possesso dei requisiti previsti dalla legge o un cultore della materia, nominato dal Presidente della Scuola.

Quando il Corso Integrato è articolato in due canali, le rispettive Commissioni d'esame saranno composte dai Docenti che hanno svolto insegnamenti nei singoli canali e saranno presiedute dal Coordinatore di Corso, il quale, come stabilito dall'Art. 4, lett. a), comma 1, rimane in ogni caso unico.

In caso di assenza di uno o più componenti della Commissione alla data dell'appello d'esame, il Presidente della Commissione deve predisporre per tempo la sostituzione dei membri ufficiali, incluso sé stesso con i membri supplenti della stessa, garantendo la regolarità della data dell'appello. In caso di impedimento improvviso il più anziano nel ruolo assume il ruolo di Presidente.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche articolate in più fasi successive all'interno dello stesso esame:

- Prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate, per la valutazione di obiettivi cognitivi;
- Prove pratiche e prove simulate, per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali.

#### **Art. 14 – Esame di Laurea**

La prova finale del CdLMMC c.u. ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Medico-Chirurgo, previa conclusione positiva del TPV nelle aree medica, chirurgica e di Medicina generale. Questo tirocinio rappresenta una parte essenziale e qualificante della formazione professionale, come stabilito dal Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e dal Decreto Ministeriale 9 maggio 2018, n. 58. I laureati della classe devono acquisire le competenze previste dal profilo professionale specifico.

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Medicina e Chirurgia consiste in un esame basato sulla discussione di una dissertazione scritta, relativa a un argomento in linea con gli obiettivi del corso di studi. La dissertazione deve mettere in evidenza capacità di analisi critica e di affrontare un problema clinico o biologico nell'ambito delle scienze biomediche, producendo risultati originali e supportati da una solida documentazione, preferibilmente di natura sperimentale. La tesi, redatta sotto la guida di un relatore, richiede una trattazione approfondita e completa dell'argomento, dimostrando competenze di lavoro autonomo e di organizzazione di materiale sperimentale e bibliografico.

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve aver completato tutti i corsi previsti, superato i relativi esami e formalizzato la prenotazione all'esame di laurea, consegnando tutta la documentazione richiesta, compresa la tesi. La preparazione della tesi di laurea è da svolgersi presso strutture universitarie, cliniche o di base. Questa attività deve essere realizzata al di fuori dell'orario delle lezioni ufficiali, senza sovrapporsi alle ADE e deve essere richiesta a partire dall'iscrizione al quinto anno o, al massimo, entro 12 mesi dalla data prevista per la laurea. L'esame di laurea si svolge generalmente nei mesi di luglio, ottobre e marzo. La prova finale consiste nella discussione pubblica della tesi elaborata dallo studente, sotto la guida di un docente relatore. La tesi deve trattare un tema relativo a una delle discipline presenti nel piano di studi e dovrebbe essere originale, rappresentando un primo approccio al lavoro scientifico. Sono previste due tipologie di tesi: sperimentale e compilativa. L'obiettivo principale della prova finale è verificare la capacità dello studente di trattare scientificamente il tema della tesi, integrando le conoscenze di base e cliniche acquisite durante il percorso di studi. Il candidato deve dimostrare di

essere in grado di comunicare e argomentare in modo chiaro e competente quanto esposto nell'elaborato. Il voto di laurea, espresso in centodecimi, sarà determinato da vari fattori: a) la media dei voti ottenuti negli esami curriculari, espressa in centodecimi; b) il punteggio assegnato dalla Commissione di Laurea sulla base della discussione della tesi, che potrà raggiungere un massimo di 11 punti, in relazione alla qualità della tesi, alla chiarezza dell'esposizione del candidato e alla qualità delle diapositive presentate. Per ottenere la lode, la media dei voti conseguiti negli esami curriculari deve essere almeno 102/110 (media di 27,7). Il punteggio totale per ottenere la lode deve essere almeno 116, ottenibile aggiungendo ai punteggi della commissione ulteriori punti supplementari per i seguenti criteri:

a) Durata degli studi:

- Conseguitamento del titolo entro la durata legale del corso (6 anni): 3 punti supplementari;
- Conseguitamento del titolo in un anno oltre la durata legale: 1 punto supplementare;

b) Lodi conseguite:

- Da 3 a 8 lodi: 1 punto supplementare;
- Più di 8 lodi: 2 punti supplementari;

c) Programmi di scambio internazionale riconosciuti dal CdLMMC c.u.:

- Da 3 a 6 mesi: 1 punto supplementare;
- Da 6 a 12 mesi: 2 punti supplementari;

d) Attività di cooperazione e scambi culturali interuniversitari:

- Ogni 30 giorni di attività svolta: 0,5 punti supplementari.

Per gli Studenti particolarmente meritevoli, la Commissione, con decisione unanime, può conferire, oltre alla lode, una menzione aggiuntiva.

Ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del Decreto-legge n. 18/2020, la prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo. Per essere abilitato, lo studente dovrà ottenere il giudizio di idoneità previsto dall'articolo 3 del Decreto Ministeriale 9 maggio 2018, n. 58, finalizzato alla verifica del raggiungimento delle competenze previste per il profilo professionale specifico. Inoltre, nelle commissioni di esame finale di laurea magistrale abilitante in Medicina e Chirurgia, è prevista la partecipazione di un rappresentante dell'Ordine professionale di riferimento, che avrà il compito di verificare il corretto svolgimento dell'esame finale abilitante, ai fini dell'iscrizione all'Albo professionale. Il laureando potrà accedere all'Albo professionale dopo aver completato il percorso di studi e aver ottenuto il giudizio di idoneità al tirocinio pratico-valutativo di cui al D.M. n. 58/2018.

Nel processo di assegnazione della tesi, il Docente deve predisporre un apposito modulo che riporti in modo chiaro ed esaustivo i seguenti elementi:

- Titolo
- Presentazione del disegno e degli obiettivi della ricerca da perseguire
- Descrizione delle tecniche utilizzate, se previste, nei laboratori e/o reparti
- Eventuali metodi innovativi impiegati
- Casistica adeguata a garantire una trattazione significativa del tema della tesi, oppure presentazione di un caso clinico di particolare rilevanza

L'Esame di Laurea si svolge, di norma, nell'ultima decade di luglio, nella prima decade di ottobre, nella prima decade di marzo, salvo diverse disposizioni normative.

La Commissione dell'esame di laurea è composta da 11 docenti del CdS ed è coadiuvata dal Rappresentante dell'Ordine dei Medici-chirurghi e odontoiatri (OMCeO) di riferimento.

### **Art. 15 - Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio**

Gli Studenti provenienti da altri Corsi di Studio, sia della stessa che di altre Università, possono richiedere il riconoscimento dei CFU conseguiti nel precedente percorso di studi. Tale riconoscimento è soggetto a una valutazione di congruità tra i CFU e gli obiettivi formativi degli insegnamenti previsti nell'ordinamento didattico del CdLMMC c.u. ed è deliberato dal CCdLMMC c.u.. La richiesta di riconoscimento dei CFU per gli Studenti trasferiti da un altro Corso di Laurea deve essere presentata contestualmente alla domanda di iscrizione, indirizzata al Presidente del CCdLMMC c.u. e trasmessa tramite il competente Ufficio di Ateneo. Al fine di consentire alla CTP di valutare gli obiettivi didattici già acquisiti, gli Studenti devono allegare alla domanda di convalida degli esami:

- Autocertificazione con l'indicazione dei CFU relativi agli esami sostenuti;
- Programmi dettagliati degli esami superati nel Corso di Laurea di provenienza.

La convalida degli esami può essere totale o parziale. Nel caso di convalida parziale, lo studente è tenuto a sostenere l'esame per la parte non riconosciuta prima che venga trascritto nella sua carriera accademica. Gli esami convalidati manterranno la stessa votazione ottenuta nel corso di laurea precedente e, nel caso di

più esami riconosciuti, sarà calcolata la media dei voti. Gli Studenti ammessi, provenienti da altri corsi di studio, possono essere iscritti a un anno di corso successivo al primo solo se hanno acquisito almeno il 50% + 1 dei CFU previsti per il primo anno. L'iscrizione a un determinato anno di corso è comunque subordinata alla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato deliberato dal CCdLMMC c.u. Non sono ammessi per trasferimento gli Studenti iscrivibili al sesto anno fuori corso.

#### **Art. 16 - Riconoscimento della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso Università estere**

La Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso Università straniere viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedano l'equipollenza del titolo. In assenza di tali accordi tra gli Stati, ai sensi degli articoli 170 e 332 del T.U. sull'istruzione universitaria, le autorità accademiche possono valutare l'equipollenza caso per caso.

Ai fini di tale riconoscimento, il CCdLMMC c.u.:

- a) Verifica l'autenticità della documentazione prodotta e l'affidabilità dell'Università di provenienza, basandosi sulle attestazioni di Organismi centrali specificamente qualificati;
- b) Analizza il curriculum di studi e valuta la congruità tra gli obiettivi formativi, i programmi di insegnamento e i CFU attribuiti presso l'Università di origine, confrontandoli con l'ordinamento didattico vigente;

Qualora solo una parte dei CFU conseguiti dal laureato straniero sia ritenuta congrua con l'ordinamento vigente, il CCdLMMC c.u. ne dispone l'iscrizione a uno dei sei anni di corso, in base ai CFU riconosciuti. Tuttavia, l'ammissione a un determinato anno di corso è subordinata alla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dal CCdLMMC c.u. Per i laureati extracomunitari, si applicano le disposizioni del DPR 31 agosto 1999, n. 394.

#### **Art. 17 - Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica**

Il CdLMMC c.u. è impegnato in un miglioramento continuo delle proprie attività e servizi. A tal fine, adotta un sistema di assicurazione interna della qualità e di valutazione della didattica (sistema di AQ), volto al monitoraggio costante della qualità dell'offerta formativa.

A livello decentrato sono individuati quali attori del sistema di AQ specifici referenti nell'ambito delle rispettive competenze quali:

- il Presidente del CCdLMMC c.u.
- il Referente per la qualità ed il Gruppo di gestione dell'AQ
- il CCdLMMC c.u.
- la Commissione Paritetica Docenti-Studenti
- le strutture amministrative di supporto alla didattica presso i Dipartimenti.

Il Presidente del CdLMMC c.u. è responsabile del processo di qualità della didattica.

Il CCdLMMC c.u. individua un Referente per la Qualità coadiuvato da altri Docenti del Consiglio (Gruppo di gestione dell'AQ).

Il Gruppo di gestione dell'AQ opera in armonia con gli obiettivi strategici stabiliti dall'Ateneo in conformità con le norme vigenti, valutando la qualità della didattica e dei servizi ad essa connessi e i risultati raggiunti dal Corso di Studio. Per quanto riguarda le attività e i requisiti di AQ, gli adempimenti in capo ai soggetti incaricati in seno al CCdLMMC c.u. sono:

- la compilazione della scheda SUA-CdS entro i termini stabiliti;
- la redazione della Scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto ciclico di Riesame (RcR) entro i termini stabiliti.

Il Gruppo di gestione dell'AQ ha il compito di assicurare che siano regolarmente espletate le attività di autovalutazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, e lavora in sinergia con il Presidio di Qualità dell'Ateneo e con la Commissione paritetica docenti-studenti per la didattica. Nello svolgimento delle attività, il Referente per la Qualità si avvale dei parametri previsti dalla normativa vigente, nonché di indicatori e criteri elaborati dal Presidio di Ateneo, adottandoli nelle proprie attività di autovalutazione. La corretta applicazione dei parametri e il funzionamento del sistema di autovalutazione sono verificati dal Nucleo di Valutazione di Ateneo secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente. La valutazione dell'impegno didattico e delle attività svolte dai Docenti viene portata a conoscenza dei singoli interessati e discussa in CCdLMMC c.u.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti, compresi l'orientamento, il tutoraggio e il placement (art.23, comma 16, dello Statuto e art.52 del Regolamento

generale di Ateneo). Redige annualmente una relazione sulle attività del Corso nell'anno precedente.

#### **Art. 18 - Formazione pedagogica del Personale Docente**

I Docenti del CCdLMMC c.u. partecipano a iniziative di aggiornamento pedagogico. Rientrano in tali iniziative i corsi di Docimologia organizzati dall'Ateneo. Tali corsi riguardano le tecniche di pianificazione, le metodologie didattiche e i metodi di valutazione destinati ai Docenti di ogni livello.

La partecipazione a queste iniziative:

- Costituisce titolo per la certificazione dell'impegno didattico dei Docenti;
- Contribuisce alla valutazione dell'efficacia didattica del Corso di Laurea.

#### **Art. 19 - Sito web del Corso di Laurea**

Il CCdLMMC c.u. dispone di un sito web ufficiale, [www.dipmdsmco.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/medicina-e-chirurgia](http://www.dipmdsmco.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/medicina-e-chirurgia), contenente tutte le informazioni utili per gli Studenti e il Personale Docente, e ne cura la massima diffusione.